

agli impiegati di Stato concessa agli ufficiali giudiziari con la legge 30 novembre 1919, non creda doveroso estendere a costoro il beneficio della indennità di lire 100 mensili per caro-viveri e dell'altra indennità giornaliera di centesimi 25 per ciascun componente la famiglia di ogni impiegato di pubbliche o private amministrazioni. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Cascino ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'industria e commercio, sul problema nazionale dell'azoto atmosferico. »  
« Bianchi Umberto ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della ricostituzione delle terre liberate, se non creda il Governo, di fronte allo stato di profonda inquietudine in cui versano le popolazioni delle terre già invase e alla prova disastrosa fatta dai sistemi fin qui seguiti, pei quali i fondi dello Stato vennero impiegati in provvedimenti frammentari e in opere inadeguate, di portare a cognizione del Parlamento :

a) la relazione dei danni subiti dalle terre liberate e delle denunce fino ad ora presentate dagli enti pubblici e dai privati;

b) la statistica dei disoccupati per ciascuna delle provincie interessate;

c) i provvedimenti amministrativi per la più sollecita liquidazione dei danni di guerra; d) il piano tecnico e finanziario della ricostruzione dei paesi devastati, al doppio fine di fronteggiare le imminenti minacce della disoccupazione, specialmente in territori dove per la povertà del suolo l'emigrazione è fenomeno antico e permanente, e di restaurare le pubbliche ricchezze in paesi che ebbero a subire le maggiori sventure e che se, per risorgere, si trovano costretti a chiedere il concorso della Nazione, prima della guerra nulla mai ebbero a chiedere allo Stato e soltanto alle proprie energie produttrici e risparmiatrici dovettero la loro invidiata prosperità.

« Gasparotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della guerra sui criteri informativi del riordinamento dell'esercito.

« Frola ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della guerra, per conoscere i cir-

teri generali che informano il suo progetto di riordinamento generale dell'esercito.

« Gasparotto ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lette saranno iscritte nell'ordine del giorno e svolte al loro turno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Così pure le interpellanze saranno iscritte nell'ordine del giorno, qualora i ministri interessati non vi si oppongano nel termine regolamentare.

La seduta termina alle 20.10.

*Ordine del giorno per le sedute di domani.*

*Alle ore 10.*

1. Seguito della Relazione di petizioni (Doc. XVI, n. 2) e dello svolgimento di una mozione.

2. Svolgimento di interpellanze.

3. Svolgimento delle seguenti proposte di legge:

del deputato Trentin sui provvedimenti diretti a favorire lo sviluppo e la organizzazione delle piccole industrie;

del deputato La Pegna sulla costituzione in comune della frazione di Seggiano;

del deputato Sighieri sulle concessioni di sussidi ai privati danneggiati dalla piena dell'Arno del 7 gennaio 1920, nei comuni di Vico Pisano e Pisa.

del deputato Boccieri per modificazioni agli articoli 10 e 57 della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148, e all'articolo 10 della legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza 17 luglio 1890, n. 6972.

4. Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Ramella per due distinti reati di appropriazione indebita qualificata e continuata. (208)

*Discussione dei disegni di legge:*

5. Approvazione delle convenzioni 29 maggio 1916 e 29 novembre 1919 tra i delegati dei ministri dei lavori pubblici e del tesoro e delle Società « per le strade ferrate secondarie della Sardegna » e « per le ferrovie complementari della Sardegna » relative alla questione dell'esercizio della Rete delle ferrovie secondarie sarde alla predetta Società per le ferrovie complementari. (99)